

LABIRINTI N. 27

Bollettino del Gruppo Grotte CAI Novara

È uscito il n. 27 del Bollettino del Gruppo Grotte del Club Alpino Italiano di Novara. Formato 17x24, con nove articoli, l'elenco delle uscite del 2007 e in terza di copertina l'elenco dei Soci; rilievi e foto sono in bianco/nero.

Gli articoli sono i seguenti: p. 2. *Italo Bruno Guanella*; p. 4. *Mater Booby: abbiamo veramente toccato il fondo?*; p. 7. *Mater Booby (inghiottitoio sotto Casera Val Dolce – UD)*; p. 18. *Voragine del Pojala (2510 PIVB): individuata la risorgenza!*; p. 25. *La Voragine del Gerontocomio (2792 PIVB)*; p. 29. *Campo Speleo Bosnia 2007*; p. 43. *Alcune osservazioni di chiroteri in Bosnia ed Erzegovina*; p. 53. *Archeo futuro*; p. 56. *Relazione sull'attività 2007*.

Pensieri

Di certezze nella vita ce ne sono poche, anzi, una sola: quella di morire. Ma non ci pensiamo e ignoriamo l'argomento che invece meriterebbe severa attenzione. Potrei soggiungere, a mia correzione, che di "quasi certezze" in ambito speleologico ve ne siano ancora meno. Di una cosa sono sempre stato certo da parecchio tempo a questa parte: di ricevere e leggere ogni anno la rivista del Gruppo Grotte CAI Novara: il Bollettino.

Il primo numero esce nel 1981 con il nome che lo caratterizzerà: "Labirinti. Bollettino del Gruppo Grotte CAI Novara 1980". In apertura c'è il suo manifesto: «Labirinto, antico edificio mitico, luogo terribile e nello stesso tempo dal fascino misterioso, metafora moderna delle difficoltà e delle complessità dove l'uomo si perde, ma dove anche l'uomo misura le proprie capacità di resistenza, di intelligenza, di studio. Gioco pericoloso ed importante, utile per misurarsi e misurare i limiti a cui aspirare, luogo di difficoltà e di piaceri. Spazio da percorrere due volte; la prima entrando, scendendo alla ricerca del fondo, del luogo del Minotauro sempre più giù; sempre più in là, la seconda più ardua, restando colpiti dal fascino e pericolosamente attratti da ciò che si è visto. Labirinto, infine come idea razionale dell'edificio perfetto. Palestra di studio e campo di ricerca. Sintesi del gioco e del lavoro. Il labirinto è anche uno scherzo». È semplicemente firmato "Il Presidente" e credo sia Gian Domenico Cella. Friulano di nascita, novarese d'adozione, in questi trent'anni ha condotto il Gruppo, gli ha dato vita, è rimasto speleologicamente inamovibile come una barra d'acciaio a fare da punto di riferimento, sprone. Conto il numero dei Soci: 48 al 2008. Complimenti.

La notizia della scomparsa di Guanella mi rattrista e penso che con lui se ne sia andato un pezzetto della Speleologia in Cavità Artificiali non solo novarese, ma italiana. Nel Bollettino n. 3 del 1982 esce l'articolo che darà la sveglia a molti speleologi e l'idea di che farci in un castello a molte persone, me compreso: «I sotterranei del Castello» firmato U. Jacometti e B. Guanella. L'anno successivo ecco il n. 4 di Labirinti, con tre articoli sul Castello di Novara e i suoi sotterranei. In allegato vi è anche la planimetria formato 66x47 con i sotterranei rilevati e porta la firma: "G.D. Cella, B.I. Guanella".

Tre anni fa è uscito il libro: «Cella G.D., Giarda D., Guanella B., Ricci M., Rizzi A., *Il Castello di Novara e i suoi sotterranei. Guida per il visitatore curioso*, Gruppo Grotte CAI Novara, Novara 2006».

Bravo Guanella, vai sereno! Desidero avere un'altra certezza: che i risultati di tanti anni d'indagini al Castello di Galliate, a cui Guanella ha partecipato, vengano pubblicati e questo è compito e impegno di chi è rimasto. Buon lavoro, ragazzi.

Gianluca Padovan

(Associazione S.C.A.M. – Federazione Nazionale Cavità Artificiali)

